

RISOLUZIONE 10

La situazione dei lavoratori in Bielorussia

In Bielorussia la situazione rimane estremamente difficile, per quanto riguarda i diritti dei lavoratori. Il governo bielorusso non tiene alcun conto delle raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, che chiede di porre fine alle violazioni dei diritti sindacali e rispettare le Convenzioni 87 e 98 sulla libertà di associazione e la contrattazione collettiva. I lavoratori vengono perseguitati e licenziati per la loro adesione al sindacato REPAM. Le organizzazioni sindacali non vengono registrate, e sono private della possibilità di portare avanti la contrattazione collettiva, i tribunali e i pubblici ministeri avallano i comportamenti illegali delle autorità e degli imprenditori, che opprimono le organizzazioni sindacali indipendenti. La polizia segreta adotta misure speciali contro gli attivisti sindacali del REPAM, finalizzate a neutralizzarne le attività. La polizia confisca i bollettini sindacali, stampati nel pieno rispetto della legge, e imprigiona gli attivisti.

Per reprimere ogni espressione di protesta, e praticare vessazioni e ricatti nei confronti degli iscritti ai sindacati indipendenti, le autorità e le imprese utilizzano non solo i contratti a termine, ma anche altre forme di oppressione, quali il declassamento a mansioni meno retribuite, la cancellazione dei premi e il rifiuto di assumere altri membri della famiglia.

Nonostante la repressione e la pressione da parte del regime di Lukashenko, il sindacato REPAM, con il sostegno della solidarietà offerta dalla FISM e da alcuni suoi affiliati, guida la lotta per i diritti e gli interessi legittimi dei lavoratori. Utilizzando diverse forme e metodi di lavoro, compresi quelli che sono stati messi fuori legge, distribuendo volantini, materiali informativi e mini-quotidiani, portando avanti azioni di protesta, fornendo ai lavoratori formazione e consulenza giuridica, il REPAM gestisce coraggiosamente una lotta impari contro la dittatura, per espandere la propria influenza nei luoghi di lavoro e nelle organizzazioni, in linea con i principi di democrazia e indipendenza del movimento sindacale bielorusso.

I delegati del 32mo Congresso mondiale della FISM esprimono la loro solidarietà con la lotta del sindacato REPAM, insieme agli altri sindacati indipendenti della Bielorussia, e:

- protestano con forza contro le azioni del regime di Lukashenko mirate a distruggere il movimento sindacale indipendente;
- esigono dalla leadership e dal governo della Bielorussia il rispetto di tutte le raccomandazioni dell'ILO in cui si chiede di porre fine alle violazioni dei diritti sindacali; e
- sollecitano gli affiliati FISM a sostenere la lotta dei lavoratori bielorussi per i loro diritti.

I delegati sollecitano inoltre la FISM a fare tutto il possibile per l'unità dei sindacati bielorussi, al fine di rafforzare la lotta contro il regime di Lukashenko.